

Schemi del Bilancio

Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	237.919
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.992.416
60.	Crediti verso banche	16.764.818
70.	Crediti verso clientela	18.584.853
80.	Derivati di copertura	
100.	Partecipazioni	
110.	Attività materiali	466.506
120.	Attività immateriali di cui -Avviamento	6.989
130.	Attività fiscali	570.696
	a) correnti	26.740
	b) anticipate	543.956
150.	Altre attività	1.316.484
Totale dell'attivo		43.940.681

segue: Stato Patrimoniale

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2006
10.	Debiti verso banche	27.609
20.	Debiti verso clientela	24.248.863
30.	Titoli in circolazione	4.788.517
80.	Passività fiscali	64.044
	a) correnti	28.592
	b) differite	35.452
100.	Altre passività	785.483
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	28.280
160.	Riserve	(15.683)
180.	Capitale	15.000.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(986.432)
Totale del passivo e del patrimonio netto		43.940.681

Conto Economico

	Voci	31/12/2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	528.856
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(189.516)
30.	Margine di Interesse	339.340
40.	Commissioni attive	64.598
50.	Commissioni passive	(8.603)
60.	Commissioni nette	55.995
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(477)
120.	Margine di intermediazione	394.858
130.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(64.989) (64.989)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	329.869
150.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(1.856.446) (767.552) (1.088.894)
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(66.093)
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(2.194)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	107.653
200.	Costi operativi	(1.817.080)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(1.487.211)
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	500.779
270.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(986.432)
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	(986.432)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Si precisa che nel seguente prospetto alla voce esistenze iniziali è stato indicato l'importo del capitale sociale apportato dal comitato promotore e costituente il capitale dalla Banca.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze iniziali	Allocazione risultato precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile/Perdita Esercizio 31/12/2006	Patrimonio Netto al 31/12/2006
		Riserve	dividendi ed altre destinazioni	Variazioni riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
					Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock Option		
Capitale												
a) Azioni ordinarie	7.500.000				7.500.000							15.000.000
b) Altre azioni	0											0
Sovraprezzi di emissione												
Riserve:												
a) di utili												
b) altre	-			(15.683)								(15.683)
Riserve da valutazione												
a) disponibili per la vendita												
b) copertura flussi finanziari	0											0
c) altre												
Strumenti di capitale	0											0
Azioni proprie	0											0
Utile/Perdita di esercizio											(986.432)	(986.432)
Patrimonio netto	7.500.000			(15.683)	7.500.000		0	0	0	0	(986.432)	13.997.885

Rendiconto finanziario

ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2006
1. Gestione - Risultato d'esercizio - Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e fair value profit and loss - Plus/Minusvalenze su attività di copertura - Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento - Rettifiche/Riprese di valore nette per immobilizzazioni materiali e immateriali - Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi - Imposte e tasse non liquidate - Rettifiche/Riprese di valore nette dei gruppo di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale - Altri aggiustamenti	- 986.432 - 986.432
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie: - attività finanziarie detenute per la negoziazione - attività finanziarie valutate al fair value - attività finanziarie disponibili per la vendita - crediti verso banche: a vista - crediti verso banche: altri crediti - Crediti verso clientela	- 41.342.087 -5.992.416 -4.734.952 -12.029.866 -18.584.853
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie - debiti verso banche: a vista - debiti verso banche: altri debiti - debiti verso clientela - titoli in circolazione - passività finanziarie di negoziazione - passività finanziarie valutate al fair value - altre passività	28.055.616 27.609 24.248.863 4.788.517 -1.009.373
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-14.272.903

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2006
1. Liquidità generata da:	0
- vendite di partecipazioni	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0
- vendite di attività materiali	0
- vendite di attività immateriali	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0
2. Liquidità assorbita da:	-473.495
- acquisto di partecipazioni	
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
- acquisto di attività materiali	-466.506
- acquisto di attività immateriali	-6.989
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-473.495

ATTIVITA' DI PROVVISTA	
- emissione/acquisti di azioni proprie	15.000.000
- emissione/acquisto strumenti di capitale	
- distribuzione dividendi e altre finalità	-15.683
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	14.984.317

Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	237.919
--	----------------

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	237.919
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	237.919

NOTA INTEGRATIVA - INDICE

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

PASSIVO

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Parte A

POLITICHE CONTABILI

POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Banca della Provincia di Macerata S.p.A. ha redatto il bilancio dell'esercizio 2006 in conformità agli IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board - IASB ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei nuovi criteri contabili si fa, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dalla IASB;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS emanati dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Al verificarsi di eventi non previsti dai vigenti principi ed interpretazioni, sono state adottate opportune classificazioni e valutazioni facendo riferimento, ove possibile, a casi simili regolati da norma specifica, ovvero applicando concetti condivisi a livello istituzionale e/o associativo. Nell'esercitare il giudizio descritto, la Direzione Aziendale ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel quadro sistematico ("Framework")

Nell'esprimere un giudizio la Direzione Aziendale può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

SEZIONE 2

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio individuale della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. al 31/12/2006, per quanto riguarda, infine, gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto facendo riferimento alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Il Bilancio individuale è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto di variazione del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa. Esso risulta inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono state indicate in conformità alle istruzioni di cui alla richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Le risultanze al 31 dicembre 2006 non hanno confronto con i dati del precedente esercizio essendo questo il primo periodo di attività e quindi sono stati tolti tutti i relativi riferimenti.

Il Bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto; gli importi della presente relazione, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

SEZIONE 3

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNUALE

Non vi sono stati eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano determinato la necessità di rettificare gli importi esposti nel bilancio al 31 dicembre 2006.

Come già indicato nella Relazione degli Amministratori, in data 22 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione della banca ha assunto la delibera di sottoporre all'autorizzazione della Banca d'Italia l'emissione di due prestiti obbligazionari convertibili. Ad autorizzazione avvenuta la proposta verrà sottoposta all'Assemblea Straordinaria dei Soci.

SEZIONE 4

ALTRI ASPETTI

Il Bilancio individuale della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. è sottoposto a revisione contabile a cura della Deloitte & Touche S.p.A. così come stabilito in sede di atto costitutivo dai soci fondatori il 04 dicembre 2004. L'incarico alla suddetta società di revisione è stato dato per il triennio 2006-2008.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Premessa

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei prospetti contabili.

L'esposizione dei principi contabili adottati da BANCA PROVINCIA DI MACERATA è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione:

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati i titoli di debito acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo.

Criteri di iscrizione:

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione.

Criteri di valutazione:

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al loro fair value con contropartita in conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili, nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

Criteri di cancellazione:

Le attività finanziarie sono cancellate dall'attivo solo nel caso di sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere mantenute nel bilancio, ancorchè la titolarità giuridica di tali attività sia stata trasferita.

2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Al 31/12/2006 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Al 31/12/2006 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

4. CREDITI

Criteri di classificazione:

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi gli eventuali titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Includono pertanto gli impieghi con clientela e con banche. Sono altresì inclusi anche i crediti commerciali, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati regolarmente contribuiti.

Criteri di iscrizione:

I crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione. Alla data di prima iscrizione, i crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'erogazione degli stessi.

Criteri di valutazione:

I crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato periodicamente alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro valore di presumibile realizzo, considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Si riportano di seguito i criteri di classificazione adottati, che fanno riferimento all'attuale normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia:

- sofferenze: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- esposizioni incagliate: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- esposizioni ristrutturate: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- esposizioni scadute: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni;
- rischio paese: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito;
- esposizioni "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate viene effettuata dalle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti. Al 31/12/2006 tutti i crediti risultano nello stato "in bonis".

Ai sensi delle previsioni dei nuovi principi contabili internazionali, come recepiti dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, i crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Tale normativa consente quindi di effettuare una svalutazione degli impieghi vivi che tenga conto delle perdite e dei dubbi esiti che potremmo definire fisiologici e che, mancando nel nostro caso il riscontro storico, possono essere calcolati sulla base delle percentuali di decadimento dei finanziamenti su base trimestrale (media del periodo 2003/2006) rilevate dalla Banca d'Italia.

A tale tasso di decadimento va poi calcolato il così detto dubbio esito, cioè la stima di previsione di perdita effettiva. In considerazione del brevissimo periodo di osservazione disponibile per la Banca, si è fatto riferimento alle previsioni medie di dubbio esito individuate negli ultimi esercizi da banche di dimensioni simili operanti nel medesimo territorio di riferimento.

Negli esercizi a venire la Banca, ovviamente, farà gradualmente riferimento ai propri dati statistici, che, come detto in precedenza, al momento sono non disponibili.

Criteri di cancellazione:

Le attività finanziarie sono cancellate dall'attivo solo nel caso di sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere mantenute nel bilancio, ancorchè la titolarità giuridica di tali attività sia stata trasferita.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Al 31/12/2006 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

6. OPERAZIONI DI COPERTURA

Al 31/12/2006 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

7. PARTECIPAZIONI

Al 31/12/2006 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

8. ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione:

Le attività materiali includono:

- Mobili
- impianti elettronici
- altre attività

Criteri di iscrizione:

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto sia tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Criteri di valutazione:

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata. Il valore ammortizzabile viene ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si deve procedere a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si deve procedere a stimare il valore recuperabile di quell'attività.

Criteri di cancellazione:

Un'immobilizzazione materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione:

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software acquisito da terzi.

Criteri di iscrizione e di valutazione:

Le spese relative all'acquisto di software sono iscritte in bilancio quali attività immateriali previa verifica della loro capacità di generare benefici economici futuri. Le attività immateriali generate da software acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

Criteri di cancellazione:

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dall'attivo al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Al 31/12/2006 tale tipologia di attività non è iscritta a bilancio.

11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Le imposte sulla perdita, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come ricavo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

L'imputazione a conto economico del ricavo trova giustificazione nel fatto che trattasi di attività fiscale illimitatamente recuperabile, il cui rientro è previsto a partire dall'esercizio 2008 sulla base dei piani previsionali della Banca.

12. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Criteri di classificazione:

I debiti verso clientela ed i titoli in circolazione accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti.

Criteri di iscrizione:

Alla data di prima iscrizione, tali passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

Criteri di valutazione:

Successivamente, i debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione:

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari già emessi, con emersione al conto economico della differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

13. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Per Banca della Provincia di Macerata non sono presenti passività di tale tipologia.

14. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Per Banca della Provincia di Macerata non sono presenti passività di tale tipologia.

15. OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Banca. La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (IAS 19).

Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai Piani a "benefici definiti", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio

anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Gli utili e perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, sono stati imputati a conto economico, così come consentito dallo IAS 19.

Riconoscimento dei ricavi

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile.

Acquisti e vendite di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2006
a) Cassa	238
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	
Totale	238

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2006	
	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	92	1.158
1.1 titoli strutturati		
1.2 altri titoli di debito	92	1.158
2. Titoli di capitale		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate	2.036	2.706
Totale A	2.128	3.864
B. Strumenti derivati		
1. Derivati finanziari:		
2. Derivati creditizi		
Totale B		
Totale (A+B)	2.128	3.864

I titoli sono costituiti da:

- BOT 15/08/07 per un valore nominale di 500 mila euro;
- Obbligazioni Banca Treviso 08/2007 per un valore nominale di un milione di euro a tasso variabile;

- Obbligazioni Bancapulia 04/2008 per un valore nominale di un milione di euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Bancapulia 12/2007 per un valore nominale di 984 mila euro a tasso variabile;
- Obbligazioni Mediocredito Lombardo 09/2007 per un valore nominale di 856 mila euro a tasso variabile;
- CCT 02/10 per un valore nominale di 650 mila euro;
- CCT 12/10 per un valore nominale di 400 mila euro;
- CCT 03/12 per un valore nominale di 560 mila euro.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2006
A. ATTIVITÀ PER CASSA	
1. Titoli di debito	1.250
a) Governi e Banche Centrali	92
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	1.158
d) Altri emittenti	
2. Titoli di capitale	
a) Banche	
b) Altri emittenti:	
- imprese di assicurazione	
- società finanziarie	
- imprese non finanziarie	
- altri	
3. Quote di O.I.C.R.	
4. Finanziamenti	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
5. Attività deteriorate	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
6. Attività cedute non cancellate	4.742
a) Governi e Banche Centrali	2.036
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	2.706
d) Altri emittenti	
Totale A	5.992
B. STRUMENTI DERIVATI	
a) Banche	
b) Clientela	
Totale B	
Totale (A+B)	5.992

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Non sono presenti al 31/12/2006

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0				0
B. Aumenti	1.375				1.375
B1. Acquisti	1.365				1.365
B2. Variazioni positive di FV	1				1
B3. Altre Variazioni	9				9
C. Diminuzioni	125				125
C1. Vendite	125				125
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Altre Variazioni					
D. Rimanenze finali	1.250				1.250

SEZIONE 3

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

Non sono presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 4

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

Non sono presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 5

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Non sono presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006
A. Crediti verso Banche Centrali	
1. Depositi vincolati	
2. Riserva obbligatoria	
3. Pronti contro termine attivi	
4. Altri	
B. Crediti verso banche	16.765
1. Conti correnti e depositi liberi	4.735
2. Depositi vincolati	12.030
3. Altri finanziamenti	
4. Titoli di debito	
5. Attività deteriorate	
6. Attività cedute non cancellate	
Totale (valore di bilancio)	16.765
Totale (fair value)	16.765

La liquidità libera e vincolata della Banca è sostanzialmente detenuta tramite depositi presso Cassa di Risparmio di Ferrara Spa e Bancapulia Spa.

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso banche, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del "valore di mercato" dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Non sono presenti al 31/12/2006.

6.3 Locazione finanziaria

Non sono presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 7
CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti	8.096
2. Pronti contro termine attivi	
3. Mutui	5.834
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	
5. Locazione finanziaria	
6. Factoring	
7. Altre operazioni	4.655
8. Titoli di debito	
9. Attività deteriorate	
10. Attività cedute non cancellate	
Totale (valore di bilancio)	18.585
Totale (fair value)	18.585

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del "valore di mercato" dei crediti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006
1. Titoli di debito	
a) Governi	
b) Altri Enti pubblici	
c) Altri emittenti	
- imprese non finanziarie	
- imprese finanziarie	
- assicurazioni	
- altri	
2. Finanziamenti verso:	18.585
a) Governi	
b) Altri Enti pubblici	
c) Altri soggetti	18.585
- imprese non finanziarie	13.379
- imprese finanziarie	5
- assicurazioni	
- altri	5.201
3. Attività deteriorate:	
a) Governi	
b) Altri Enti pubblici	
c) Altri soggetti	
- imprese non finanziarie	
- imprese finanziarie	
- assicurazioni	
- altri	
4. Attività cedute non cancellate:	
a) Governi	
b) Altri Enti pubblici	
c) Altri soggetti	
- imprese non finanziarie	
- imprese finanziarie	
- assicurazioni	
- altri	
Totale	18.585

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Non sono presenti al 31/12/2006.

7.4 Locazione finanziaria

Non sono presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 8**DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80**

Non sono presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 9**ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA - VOCE 90**

Non sono presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 10**LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100**

Non sono presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 11**ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110**

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2006
A. Attività ad uso funzionale	
1.1 di proprietà	467
a) terreni	
b) fabbricati	
c) mobili	256
d) impianti elettronici	78
e) altre	133
1.2 acquisite in locazione finanziaria	
a) terreni	
b) fabbricati	
c) mobili	
d) impianti elettronici	
e) altre	
Totale A	467
B. Attività detenute a scopo di investimento	
2.1 di proprietà	
a) terreni	
b) fabbricati	
2.2 acquisite in locazione finanziaria	
a) terreni	
b) fabbricati	
Totale B	
Totale (A + B)	467

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate.

Non sono presenti al 31/12/2006.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			0	0	0	0
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette			0	0	0	0
B. Aumenti:			287	93	153	533
B.1 Acquisti			287	93	153	533
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:			31	15	20	66
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			31	15	20	66
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			256	78	133	467
D.1 Riduzioni di valore totali nette			31	15	20	66
D.2 Rimanenze finali lorde			287	93	153	533
E. Valutazione al costo						

Gli ammortamenti sono stati calcolati per i mesi da data acquisto al 31/12/2006.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non sono presenti al 31/12/2006.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Non sono presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 12**ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120***12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività*

Attività/Valori	Totale 31/12/2006	
	Durata Limitata	Durata Illimitata
A.1 Avviamento		
A.2 Altre attività immateriali	7	
A.2.1 Attività valutate al costo:	7	
a) Attività immateriali generate internamente		
b) Altre attività	7	
A.2.2 Attività valutate al fair value:		
a) Attività immateriali generate internamente		
b) Altre attività		
Totale	7	

Le attività immateriali riguardano acquisti di software.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali				0		0
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette				0		0
B. Aumenti				9		9
B.1 Acquisti				9		9
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni				2		2
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore				2		2
- Ammortamenti	X			2		2
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				7		7
D.1 Rettifiche di valore totali nette				2		2
E. Rimanenze finali lorde				9		9
F. Valutazione al costo				7		7

Legenda: Lim: a durata limitata, Illim: a durata illimitata

12.3 Altre informazioni

Non vi sono informazioni da fornire richieste dai principi contabili internazionali.

SEZIONE 13

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI

VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Le attività e passività derivanti dall'applicazione della "fiscalità differita" sono state calcolate separatamente per tipologia di imposta (IRES e IRAP), applicando a tutte le differenze temporanee, che originano dalla difformità tra le regole civilistiche e fiscali per la determinazione del reddito, le aliquote fiscali in vigore al momento della redazione del bilancio e quelle presunte in vigore nel futuro, al momento della loro "inversione" (IRES 33,00% e IRAP 5,15%).

La determinazione della fiscalità anticipata e differita viene effettuata in base al criterio "*Balance sheet liability method*".

Le imposte anticipate e differite sono state contabilizzate nel rispetto del principio di competenza, al fine di realizzare la correlazione temporale tra costi e ricavi influenti sul risultato economico dell'esercizio.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Componente	Importo
IRES	543
IRAP	1
Totale	544

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Componente	Importo
IRES	30
IRAP	5
Totale	35

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	0
2. Aumenti	536
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	536
a) relative a precedenti esercizi	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) riprese di valore	
d) altre	536
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
2.3 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	
a) rigiri	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	
c) mutamento di criteri contabili	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	
4. Importo finale	536

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	0
2. Aumenti	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	35
a) relative a precedenti esercizi	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) riprese di valore	
d) altre	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
2.3 Altri aumenti	35
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	
a) rigiri	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	
c) mutamento di criteri contabili	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	
4. Importo finale	35

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2006
1. Importo iniziale	0
2. Aumenti	8
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8
a) relative a precedenti esercizi	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	
c) altre	8
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	
2.3 Altri aumenti	
3. Diminuzioni	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	
a) rigiri	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	
c) dovute al mutamento di criteri contabili	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	
3.3 Altre diminuzioni	
4. Importo finale	8

Per ulteriori informazioni si veda la sezione 14 "Patrimonio dell'impresa" del passivo.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non presenti al 31/12/2006.

13.7 Altre informazioni

Le attività per imposte anticipate derivano dal calcolo fatto in base ai principi fiscali applicati sulla perdita fiscale rilevata in contropartita al conto economico (voce 260) e per le quali si prevede, sulla base dei piani previsionali predisposti dalla Banca, il recupero a partire dall'esercizio 2008. Si evidenzia che, in considerazione della vigente normativa, trattasi di attività fiscali illimitatamente recuperabili.

SEZIONE 14

ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 140

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 15

ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

Le diverse tipologie che compongono tale voce sono rappresentate da:

	31/12/2006
Migliorie su beni di terzi per filiali ed uffici in affitto	319
Partite viaggianti per assegni negoziati	641
Altri valori in carico al cassiere	77
Ratei e Risconti attivi residuali	67
<u>Altre attività</u>	<u>212</u>
Totale	1.316

Si precisa che le spese di impianto su filiali ed uffici in affitto sono al netto di euro 58 di ammortamento.

PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006
1. Debiti verso banche centrali	
2. Debiti verso banche	28
2.1 Conti correnti e depositi liberi	28
2.2 Depositi vincolati	
2.3 Finanziamenti	
2.3.1 Locazione finanziaria	
2.3.2 Altri	
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	
2.5.1 Pronti contro termine passivi	
2.5.2 Altre	
2.6 Altri debiti	
Totale	28
Fair value	28

Con riferimento all'indicazione del fair value dei debiti verso banche, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del "valore di mercato" dei debiti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati a tassi variabili di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	19.461
2. Depositi vincolati	
3. Fondi di terzi in amministrazione	
4. Finanziamenti	
4.1 Locazione finanziaria	
4.2 Altri	
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	4.788
6.1 Pronti contro termine passivi	4.788
6.2 Altre	
7. Altri debiti	
Totale	24.249
Fair value	24.249

Con riferimento all'indicazione del fair value dei debiti verso clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del "valore di mercato" dei debiti, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Non presenti al 31/12/2006.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Non presenti al 31/12/2006.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

Non presenti al 31/12/2006.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 3
TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2006	
	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati		
1. obbligazioni		
1.1 strutturate		
1.2 altre		
2. altri titoli		
2.1 strutturati		
2.2 altri		
B. Titoli non quotati	4.789	4.789
1. obbligazioni	4.769	4.769
1.1 strutturate		
1.2 altre	4.769	4.769
2. altri titoli	20	20
2.1 strutturati		
2.2 altri	20	20
Totale	4.789	4.789

Con riferimento all'indicazione del fair value dei titoli in circolazione, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del "valore di mercato" dei titoli, non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Non presenti al 31/12/2006.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 4

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 5

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 7

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 8

PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Vedi sezione 13 attivo.

SEZIONE 9

PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Le diverse tipologie che compongono tale voce sono rappresentate da:

	31/12/2006
Fornitori	80
Fatture da ricevere	129
Importi da versare al Fisco per conto terzi	49
Somme a disposizione della clientela	73
Partite in corso di lavorazione	38
Ratei e risconti passivi residuali	87
Partite in transito per bonifici disposti	205
Altre partite	124
Totale	785

L'importo alla voce fornitori è dovuto a fatture da pagare.

Tra l'importo "somme a disposizione della clientela" residuano 29 mila euro da corrispondere ai soci fondatori su disposizione del comitato promotore della Banca.

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2006
A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti	28
B.1 Accantonamento dell'esercizio	28
B.2 Altre variazioni in aumento	
C. Diminuzioni	
C.1 Liquidazioni effettuate	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	
D. Rimanenze finali	28
Totale	28

11.2 Altre informazioni

Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	31/12/2006
Tassi di attualizzazione	4,25%
Tassi attesi di incrementi retributivi	4,50% dirigenti; 3,00% impiegati
<i>Turn Over</i>	1,00%
Tasso di inflazione	2,00%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- tassi di attualizzazione: La curva dei tassi risk free è stata costruita mediante regressione polinomiale sui vettori di TIR e Duration dei titoli di Stato a tasso fisso quotati sul mercato italiano (fonte dei dati: Reuters) al termine di dicembre 2006;
- tassi attesi di incrementi retributivi: sono stati utilizzati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza della Società. I tassi sono comprensivi di inflazione;
- turn Over: le ipotesi di *turn over* sono state determinate tenendo conto delle esperienze storiche e dei dati disponibili al 31/12/2006;
- tasso di inflazione: si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2,00%.

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

Si evidenzia che a fine esercizio 2006 non sussistono "passività potenziali", relative a cause passive e contenziosi vari.

SEZIONE 13

AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 14

PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 31/12/2006
1. Capitale	15.000
2. Sovrapprezzi di emissione	
3. Riserve	-16
4. (Azioni proprie)	
5. Riserve da valutazione	
6. Strumenti di capitale	
7. Utile (Perdita) d'esercizio	-986
Totale	13.998

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato. Il numero complessivo delle azioni emesse è pari a 15.000, il valore nominale unitario è pari a Euro 1.000, per un totale complessivo di capitale sottoscritto e versato di Euro 15.000.000 (valori espressi all'unità di Euro).

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	7.500
- interamente liberate	7.500
- non interamente liberate	
A.1 Azioni proprie (-)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	
B. Aumenti	7.500
B.1 Nuove emissioni	7.500
- a pagamento:	7.500
- operazioni di aggregazioni di imprese	
- conversione di obbligazioni	
- esercizio di warrant	
- altre	
- a titolo gratuito:	
- a favore dei dipendenti	
- a favore degli amministratori	
- altre	
B.2 Vendita di azioni proprie	
B.3 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Annullamento	
C.2 Acquisto di azioni proprie	
C.3 Operazioni di cessione di imprese	
C.4 Altre variazioni	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	15.000
D.1 Azioni proprie (+)	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	15.000
- interamente liberate	15.000
- non interamente liberate	

14.4 Capitale: altre informazioni

Il capitale è costituito dalle azioni acquistate dai soci fondatori e da quelle derivanti dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci tenutasi il 27/07/2006.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

La riserva negativa per 16 mila euro deriva dall'applicazione di quanto disposto dallo IAS 32 al paragrafo 37:

"I costi di transazione relativi a un'operazione sul capitale sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto (al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso) nella misura in cui hanno natura di costi marginali che diversamente sarebbero stati evitati".

Pertanto sono stati individuati costi per 24 mila euro imputabili direttamente all'aumento di capitale e gli stessi sono stati depurati di 8 mila euro per effetto del calcolo della fiscalità anticipata. Non essendoci nessun accantonamento a riserva, la stessa ha assunto saldo dare.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono ulteriori strumenti di capitale

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Non presenti al 31/12/2006.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

Non presenti al 31/12/2006.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non presenti al 31/12/2006.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Non presenti al 31/12/2006.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	80
a) Banche	
b) Clientela	80
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	784
a) Banche	
b) Clientela	784
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	
a) Banche	
i) a utilizzo certo	
ii) a utilizzo incerto	
b) Clientela	
i) a utilizzo certo	
ii) a utilizzo incerto	
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	
6) Altri impegni	
Totale	864

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.742
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
5. Crediti verso banche	
6. Crediti verso clientela	
7. Attività materiali	

3. Informazioni sul leasing operativo

Non presenti al 31/12/2006.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Si precisa che il punto c) del seguente prospetto è un di cui del punto b) e che il totale li comprende entrambi.

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	47.170
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	20.610
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	19.723
2. altri titoli	887
c) titoli di terzi depositati presso terzi	20.610
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.950
4. Altre operazioni	

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/06
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	62				62
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4. Crediti verso banche				270	270
5. Crediti verso clientela		197			197
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		X			
7. Derivati di copertura	X		X		
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		X			
9. Altre attività	X		X		
Totale	62	197		270	529

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Non presenti al 31/12/2006.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non presenti al 31/12/2006.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione (IAS 30/10, 16, 17; IAS 32/94.h.i; ED 7/21.a.i.v, b, c; normativa vigente)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre Passività	Totale 31/12/2006
1. Debiti verso banche				
2. Debiti verso clientela	101			101
3. Titoli in circolazione		44		44
4. Passività finanziarie di negoziazione				
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	44			44
6.1 a fronte di attività rilevate per intero	1			1
6.2 a fronte di attività rilevate parzialmente		X		
7. Altre passività		X		
8. Derivati di copertura				

	Totale	146	44		190
--	---------------	------------	-----------	--	------------

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Non presenti al 31/12/2006.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 2
LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2006
a) garanzie rilasciate	2
b) derivati su crediti	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	
1. negoziazione di strumenti finanziari	
2. negoziazione di valute	
3. gestioni patrimoniali	
3.1. individuali	
3.2. collettive	
4. custodia e amministrazione di titoli	2
5. banca depositaria	
6. collocamento di titoli	1
7. raccolta ordini	18
8. attività di consulenza	
9. distribuzione di servizi di terzi	
9.1. gestioni patrimoniali	
9.1.1. individuali	
9.1.2. collettive	
9.2. prodotti assicurativi	
9.3. altri prodotti	1
d) servizi di incasso e pagamento	18
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	
f) servizi per operazioni di factoring	
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	
h) altri servizi	23
Totale	65

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/2006
a) presso propri sportelli:	1
1. gestioni patrimoniali	
2. collocamento di titoli	
3. servizi e prodotti di terzi	1
b) offerta fuori sede:	
1. gestioni patrimoniali	
2. collocamento di titoli	
3. servizi e prodotti di terzi	
c) altri canali distributivi:	
1. gestioni patrimoniali	
2. collocamento di titoli	
3. servizi e prodotti di terzi	

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2006
a) garanzie ricevute	
b) derivati su crediti	
c) servizi di gestione e intermediazione:	
1. negoziazione di strumenti finanziari	
2. negoziazione di valute	
3. gestioni patrimoniali:	
3.1 portafoglio proprio	
3.2 portafoglio di terzi	
4. custodia e amministrazione di titoli	1
5. collocamento di strumenti finanziari	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	
d) servizi di incasso e pagamento	7
e) altri servizi	1
Totale	9

SEZIONE 3**DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70**

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 4**IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80***4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziamento (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziamento (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziamento	4	1	1		4
1.1 Titoli di debito	4	1	1		4
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziamento					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	4	4
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	4	1	1	4	0

SEZIONE 5**IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90**

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 6**UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100**

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 7

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituati	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Crediti verso banche								
B. Crediti verso clientela			65				65	
C. Totale			65				65 (1) - (2)	

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Ai sensi delle previsioni dei nuovi principi contabili internazionali, come recepiti dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, i crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Tale normativa consente quindi di effettuare una svalutazione degli impieghi vivi che tenga conto delle perdite e dei dubbi esiti che potremmo definire fisiologici e che, mancando nel nostro caso il riscontro storico, possono essere calcolati sulla base delle percentuali di decadimento dei finanziamenti su base trimestrale (media del periodo 2003/2006) rilevate dalla Banca d'Italia.

A tale tasso di decadimento va poi calcolato il così detto dubbio esito, cioè la stima di previsione di perdita effettiva. In considerazione della brevissimo periodo di osservazione disponibile per la Banca si è fatto riferimento a alle previsione medie di dubbio esito individuate negli ultimi esercizi da banche di dimensioni similari operanti nel medesimo territorio di riferimento.

Negli esercizi a venire la Banca, ovviamente, farà gradualmente riferimento ai propri dati statistici, che, come detto in precedenza, al momento sono non disponibili.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non presenti al 31/12/2006.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Non presenti al 31/12/2006.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 9
LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2006
1) Personale dipendente	712
a) salari e stipendi	504
b) oneri sociali	141
c) indennità di fine rapporto	
d) spese previdenziali	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	28
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	
- a contribuzione definita	
- a prestazione definita	
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	
- a contribuzione definita	
- a prestazione definita	6
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	33
2) Altro personale	3
3) Amministratori	53
Totale	768

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

- Personale dipendente
 - a) Dirigenti 1
 - b) totale quadri direttivi 6
 - di cui: di 3° e 4° livello 6
 - c) restante personale dipendente 7
- Altro personale

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Non presenti al 31/12/2006.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Non sussistono rilevanti benefici a favore dei dipendenti

9.5 Altre spese amministrative: composizione

31/12/2006

acquisto servizi professionali	167
rappresentanza non interamente deducibile	73
acquisto servizi non professionali	226
affitto locali ad uso azienda	93
propaganda e pubblicita'	56
stampati e cancelleria	42
compensi a sindaci	18
premi di assicurazione incidenti e rapine	15
acquisto servizi elaborativi cedacri	193
legali, notarili, tecniche	9
pulizia	16
illuminazione e riscaldamento	13
postali	16
manut. macchine elettr. ed elettromeccaniche	5
noleggio macchine elettroniche ed elettromecc.	10
manut. impianti allarme, foto, cine, tv	3
bollo e registro	25
Imposte e tasse diverse	28
contributi associativi	5
Informazioni e visure	37
manut. immobili in affitto	6
spese diverse	33
TOTALE	1.089

SEZIONE 10

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 11

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

11.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	66			66
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	66			66

SEZIONE 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	2			2
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	2			2

SEZIONE 13

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Sono rappresentati da:

sopravvenienze passive	104
spese pluriennali ammortizzate	58
danni per incidenti e rapine	5
TOTALE	167

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Sono rappresentati da:

rimborso imposta di bollo - contratti di borsa	1
rimborso imposta di bollo su deposito titoli	10
rimborso spese postali e comunicazioni varie	2
rimborso imposta sostitutiva	25
comm.ni attive rimb.spese fisse su c/c clientela	12
rimborso imposta di bollo su estratti c/c	18
sopravvenienze attive	198
Altri proventi	9
TOTALE	275

Lo sbilancio tra la voce 13.1 e 13.2 è pari a euro 108 (altri proventi).

Le sopravvenienze attive sono riferite, per euro 196, ad interessi incassati nell'anno 2004 e 2005 sul capitale versato dai soci fondatori. Essi sono stati già oggetto di dichiarazione fiscale e relativa tassazione.

Le sopravvenienze passive sono riferite a spese di costituzione (euro 30) e ad imposte versate (euro 74) riferite agli anni 2004 e 2005.

SEZIONE 14**UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210**

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 15**RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220**

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 16**RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230**

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 17**UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240**

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 18**LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260**

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31/12/2006
1. Imposte correnti (-)	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	+536
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-35
6. Imposte di competenza dell'esercizio	-501
(-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	

Vedere quanto già detto per la voce 130 dell'attivo.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si evidenzia che al 31 dicembre 2006 la Banca non presenta imponibili fiscali IRES e IRAP.

SEZIONE 19

UTILI (PERDITE) DELLE ATTIVITA' CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 20

ALTRE INFORMAZIONI

Si ritengono le informazioni fornite nelle sezioni della nota integrativa ed i relativi commenti sufficientemente esaustive.

SEZIONE 21

UTILE PER AZIONE

Non presenti al 31/12/2006.

Parte D

INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

A.2 Informativa per settore di attività: dati patrimoniali

Premesso che la compilazione di questa parte è per la banca facoltativa, si precisa comunque che, in considerazione dell'esiguo periodo di attività, la ripartizione dei dati economici e patrimoniali per settori di attività non sarebbe significativa.

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

Premesso che la compilazione di questa parte è per la banca facoltativa, si precisa comunque che, in considerazione del fatto che la banca opera prevalentemente nei comuni di Macerata e Civitanova Marche, la ripartizione in oggetto non sarebbe significativa.

Parte E

**INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In questo primo periodo di attività, l'operatività è stata rivolta essenzialmente verso i soci. Quindi persone conosciute che hanno investito nella banca. Non si utilizzano prodotti finanziari innovativi.

2.1 Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Si tende a dare innanzitutto efficacia all'aspetto valutativo iniziale, sfruttando anche le conoscenze personali degli operatori locali. Ulteriore efficacia viene data dal decentramento delle attività di delibera e controllo come previsto dal processo del credito in vigore.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La banca ha al proprio interno una figura deputata ai controlli. Inoltre, il sistema informativo fornito dal CEDACRI, supporta il controllo andamentale fornendo tabulati che evidenziano le posizioni anomale.

Nel processo del credito sono descritti i fattori che generano anomalia.

Si fa presente che a partire dal 2007 è stata attivata la procedura CEDACRI per il calcolo del rating per la clientela.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La banca ha degli accordi con delle cooperative di garanzia. Inoltre tende a non rilasciare crediti non garantiti.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Al 31/12/2006 non sono presenti attività finanziarie deteriorate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						5.992	5.992
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche						16.765	16.765
5. Crediti verso clientela						18.585	18.585
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
Totale 31/12/2006						41.342	41.342

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale esposiz. netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	5.992	5.992
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche					16.765		16.765	16.765
5. Crediti verso clientela					18.650	65	18.585	18.585
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura						X		
Totale 31/12/2006					35.415	65	41.342	41.342

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	16.765	X	0	16.765
TOTALE A	16.765		0	16.765
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre		X		
TOTALE B				

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Non sussistono esposizioni per cassa verso banche deteriorate e/o soggette al rischio paese

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non presenti al 31/12/2006.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturare				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	18.650		65	18.585
TOTALE A	18.650		65	18.585
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre		X		
TOTALE B				

Si veda la voce 130 del conto economico.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Non sussistono esposizioni per cassa verso clientela deteriorate e/o soggette al rischio paese

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non presenti al 31/12/2006.

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)"

Non presenti rating esterni al 31/12/2006.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)"

Esposizioni	Classi di rating interni								TOTALE
	Eccellente	Ottima	Buona	Più che discreta	Discreta	Quasi discreta	Suf-ficiente	Insuffi-ciente	
A. Esposizione per cassa	1.375	1.964	3.168	2.830	6.397	1.336	1.515		18.585
B. Derivati									
B.1 Derivati finanziari									
B.2 Derivati creditizi									
C. Garanzie rilasciate	191	56	50	379	188				864
D. Impegni a erogare fondi									
TOTALE	1.566	2.020	3.218	3.209	6.585	1.336	1.515		19.449

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite.

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)	
					Derivati su crediti			Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche
1. Esposizione verso banche garantite:												
1.1 Totalmente garantite												
1.2 Parzialmente garantite												
2. Esposizione verso clientela garantite:	7.574	2.417	145	525							3.978	7.065
2.1 Totalmente garantite	6.617	2.417	70	475							3.698	6.660
2.2 Parzialmente garantite	957		75	50							280	405

A.3.2 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite.

Non presenti al 31/12/2006.

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite.

Non presenti al 31/12/2006.

A.3.4 Esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche e verso clientela garantite.

Non presenti al 31/12/2006.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Altri soggetti	Esposizione netta		5.201	5.201				5.201
	Rettifiche valore di portafoglio		40	40				40
	Rettifiche valore specifiche							
	Esposizione lorda		5.241	5.241				5.241
Imprese non finanziarie	Esposizione netta		13.379	13.379		864	864	14.243
	Rettifiche valore di portafoglio		25	25				25
	Rettifiche valore specifiche							
	Esposizione lorda		13.404	13.404		864	864	14.268
Imprese di assicurazi.	Esposizione netta							
	Rettifiche valore di portafoglio							
	Rettifiche valore specifiche							
	Esposizione lorda							
Società finanziarie	Esposizione netta		5	5				5
	Rettifiche valore di portafoglio							
	Rettifiche valore specifiche							
	Esposizione lorda		5	5				5
Altri enti pubblici	Esposizione netta							
	Rettifiche valore di portafoglio							
	Rettifiche valore specifiche							
	Esposizione lorda							
Governi e banche centrali	Esposizione netta		2.128	2.128				2.128
	Rettifiche valore di portafoglio							
	Rettifiche valore specifiche							
	Esposizione lorda		2.128	2.128				2.128
Esposizioni/controparti								
A. esposizioni per cassa: A.1 Sofferenze A.2 incagli A.3 esposizioni ristrutturate A.4 esposizioni scadute A.5 altre esposizioni TOTALE								
B. esposizioni fuori bilancio: B.1 Sofferenze B.2 incagli B.3 Altre attività deteriorate B.5 altre esposizioni TOTALE TOTALE 31/12/2006								

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) 067 servizi del commercio, recuperi e riparazioni	6.060
b) 066 edilizia e opere pubbliche	1.826
c) 073 altri servizi destinabili alla vendita	988
d) 051 prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	901
e) 056 prodotti in metallo esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto	768
f) Altre branche	2.836

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizione/aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	20.777	20.712	1	1						
Totale	20.777	20.712	1	1	-	-	-		-	
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	864	864								
Totale	864	864								
Totale 31/12/2006	21.641	21.576	1	1	-	-	-		-	

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizione/aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	16.765	16.765								
Totale	16.765	16.765	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni										
Totale										
Totale 31/12/2006	16.765	16.765	-	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Grandi rischi (secondo normativa di vigilanza)

A) Ammontare Euro 3.391

B) Numero: 2

Si precisa che l'importo delle singole posizioni è pari ad Euro 1.670 e 1.721.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Non presenti al 31/12/2006.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Le attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative ad operazioni di pronti contro termine passive con clientela, come indicato nella sezione 2.1 del passivo "Debiti verso clientela".

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	4.742																	
1. Titoli di debito	4.742																	
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X	X	X	X
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X	X	X	X
4. Finanziamenti																		
5. Attività deteriorate																		
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale 31/12/2006	4.742																	

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Non presenti al 31/12/2006.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

SEZIONE 2. RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il regolamento del processo finanza stabilisce una politica molto prudentiale del portafoglio di negoziazione escludendo a priori l'assunzione di rischi evidenziando la tipologia di titoli acquistabili. Inoltre è previsto un monitoraggio continuo da parte del Responsabile dell'Area Finanza con reportistica mensile al Consiglio di Amministrazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Portafoglio di negoziazione: distribuzione per durata residua (per data riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari*

Valuta di denominazione (242) - Euro

Tipologia/Durata residua	A vis ta	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1. Attività per cassa		3.107	2.885					
1.1 Titoli di debito		3.107	2.885					
- con opzione di rimborso anticipato								
- Altri		3.107	2.885					
1.2 Altre attività								
2. Passività per cassa		4.274	514					
1.1 P.C.T. passivi		4.274	514					
Altre passività								
3. Derivati finanziari								
3.1 con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Non si detengono posizioni in valuta estera.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La disponibilità di informazioni complete, affidabili e tempestive consente alle varie componenti della struttura aziendale di assumere decisioni consapevoli e idonee al conseguimento degli obiettivi; ne consegue la necessità di registrare correttamente e con tempestività i fatti di gestione e fornire una rappresentazione fedele della situazione economico-patrimoniale, finanziaria e di rischio.

Il Servizio Finanza dovrà effettuare un'analisi puntuale e sistematica del portafoglio di proprietà, finalizzata al controllo della coerenza con i limiti operativi e gli obiettivi di rischio/rendimento aziendali, avvalendosi degli appositi reports messi a disposizione da parte del sistema informativo aziendale.

In particolare la funzione di controllo dovrà produrre un costante flusso informativo, temporalmente definito, al fine di portare il Consiglio di Amministrazione a conoscenza dei risultati delle verifiche e di eventuali criticità rilevate.

La Banca si doterà di una procedura per il monitoraggio e la misurazione puntuale dei rischi che il portafoglio titoli di proprietà presenta, con riferimento a:

- gestione della posizione;
- mark to market;
- monitoraggio rischi;
- analisi finanziaria;
- rischio di tasso (modello VAR);
- altro (rischio paese emittente).

L'utilizzo della suddetta procedura permette diversi tipi di analisi (VAR, duration, impatto di valore, cash flow, mark to market, storico VAR, rischio paese, rischio emittente).

Il Responsabile del Servizio Finanza dovrà, giornalmente, trasmettere alla Direzione il report contenente i limiti imposti ed i limiti rilevati. Il Direttore relazionerà in merito al C.d.A. con cadenza mensile.

Il Risk Controller vigilerà sull'effettivo svolgimento dei controlli di linea da parte del Servizio Finanza.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I regolamenti della Banca stabiliscono politiche molto prudentziali dei vari processi.

Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sostanzialmente a tassi variabili di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che al momento non esistano rischi di tasso. Gli stessi comunque vengono monitorati attraverso report prodotti dal sistema informativo CEDACRI.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

Valuta di denominazione (242) - Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	21.077	12.147	705	760	448	127		
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - Altri								
1.2 finanziamenti a banche	4.648	12.030						
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri	16.429 8.096	117	705	760	448	127		
- finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - Altri	8.333 8.333	117 117	705 705	760 760	448 448	127 127		
2. Passività per cassa	19.489	7.721	1.539		316			
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - Altri	19.461 18.464 997	4.274 4.274	514 514					
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	28 28							
2.3 Titoli in circolaz. - con opzione di rimborso anticipato - Altri		3.447 3.447	1.025 1.025		316 316			
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - Altri								
3. Derivati finanziari								
3.1 con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

2. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione (001) - Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - Altri 1.4 finanziamenti a banche 1.5 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - Altri	87 87							
2. Passività per cassa 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - Altri 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti 2.3 Titoli in circolaz. - con opzione di rimborso anticipato - Altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - Altri								
3. Derivati finanziari 3.1 con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 senza titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte - altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								

A.2 Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Vista la composizione del portafoglio, vale quanto detto in precedenza per i rischi di mercato.

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Non presente al 31/12/2006.

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

Non presente al 31/12/2006.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il regolamento del processo finanza stabilisce una politica molto prudente del portafoglio di negoziazione escludendo a priori l'assunzione di rischi evidenziando la tipologia di titoli acquistabili. Inoltre è previsto un monitoraggio continuo da parte del Responsabile dell'Area Finanza con reportistica mensile al Consiglio di Amministrazione.

I massimali previsti per la tenuta della posizione in cambi sono molto limitati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	87					
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	87					
A.4 Finanziamenti a clientela						
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	1	1				
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche						
C.2 Debiti verso clientela						
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe						
+ Posizioni corte						
Totale attività	88	1				
Totale passività						
Sbilancio (+/-)	88	1				

2 Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Vista la composizione del portafoglio vale quanto detto in precedenza per i rischi di mercato.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

Non presenti al 31/12/2006.

B. DERIVATI CREDITIZI

Non presenti al 31/12/2006.

SEZIONE 3. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'analisi della composizione dello stato patrimoniale della Banca della Provincia di Macerata Spa evidenzia una sostanziale bassa esposizione al rischio di liquidità. La Banca è attualmente liquida. L'unica fonte di rischio che può manifestarsi è quella relativa ad un eccessivo ed improvviso sviluppo degli impieghi e dei relativi utilizzi: andamento costantemente monitorato.

Sul fronte della raccolta c'è una crescita costante della stessa e stabilità per quella acquisita.

Per controllo e misurazione della liquidità si utilizzano i tabulati forniti dal sistema informatico CEDACRI.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività e passività finanziarie valuta di denominazione (242) - Euro

Vita residua/ scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	12.765	6.006	4.015	1.066	2.770	2.637	3.870	5.046	3.080
A.1 Titoli di STATO						492		1.066	570
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri Titoli di debito						1.002	1.853	1.009	
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	12.765	6.006	4.015	1.066	2.770	1.143	2.017	2.971	2.510
- Banche	4.648	6.000	4.010	1.007	1.013				
- clientela	8.117	6	5	59	1.757	1.143	2.017	2.971	2.510
Passività per cassa	19.489		399	1.216	2.661	534		4.768	
B.1 Depositi	19.460								
- banche									
- clientela	19.460								
B.2 Titoli di debito			399	1.216	2.661	20		4.768	
B.3 Altre passività	29					514			
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									
C.3 impegni irrevocabili a erogare fondi									
+ posizioni lunghe									
+ posizioni corte									

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	87								
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote OICR									
A.5 Finanziamenti	87								
- Banche	87								
- Clientela									
Passività per cassa									
B.1 Depositi									
- Banche									
- Clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe									
- Posizioni corte									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. debiti verso clientela			1.676		11.204	11.369
2. Titoli in circolazione					50	4.739
3. passività finanziarie di negoziazione						
4. passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31/12/2006			1.676		11.254	16.108

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	24.249				
2. Debiti verso banche	28				
3. Titoli in circolazione	4.789				
4. passività finanziarie di negoziazione					
5. passività finanziarie al fair value					
TOTALE 31/12/2006	29.066				

4. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

È opportuno ricordare che la gestione dei rischi operativi avviene oggi con il complesso delle regole che disciplinano le fasi di lavoro delle unità operative, regole che sono inserite in procedure informatizzate, sotto forma di blocchi operativi ovvero di segnalazioni di attenzione ovvero di informativa verso livelli gerarchicamente superiori, in un sistema di deleghe di gestione che disciplinano l'imputazione a perdite, in un'attività di verifica delle principali anomalie che manifestano le aree di attività più rilevanti.

Sebbene ciò rappresenti lo status quo, relativamente a tale componente di rischio si è nel pieno di quello che sarà un vero cambiamento epocale, come noto guidato dalle logiche esplicitate dal nuovo accordo di Basilea 2. Alla luce di queste ultime, la componente di rischio operativo ha subito una profonda rivisitazione nell'approccio al suo presidio. Va sottolineato, come tale mutamento di approccio sia stato originato anche dal radicale mutamento nella definizione di rischio operativo, laddove si è passati da una definizione in senso negativo (quanto non riconducibile ad altre fonti di rischio), ad una definizione in positivo, riconducibile ad eventi naturali che riguardano l'ecosistema entro cui l'impresa opera, ovvero atti di origine umana (prevalentemente dolosi o colposi) diretti nei confronti della Banca. Non di minore rilevanza, infine, è la nuova visione relativa alla gestione del rischio operativo come una prassi completa ed integrata con la gestione degli altri rischi, paragonabile alla gestione del rischio di credito o di mercato, con l'individuazione di strutture organizzative, strumenti e procedure specifiche.

Alla luce di tutto ciò, l'avvio di una specifica progettualità mirata a percorrere la strada necessaria per poter utilizzare metodi progressivamente sempre più avanzati, rappresenta la garanzia circa la consapevolezza del necessario cambiamento. Peraltro, tale cambiamento è giustificato dall'esigenza di una più organica rivisitazione, in logica di efficientamento, dei processi aziendali, al fine di sposare un approccio strutturalmente orientato ad un miglioramento evolutivo e continuativo del modello organizzativo in senso lato, piuttosto che alla constatazione di un livello di rischiosità (in termini di perdite operative) tutto sommato sotto controllo, e comunque attestato a livelli del tutto fisiologici.

Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La banca tiene costantemente sotto monitoraggio sia il patrimonio netto inteso come aggregato costituito dal capitale sociale, dalle riserve e dal risultato di periodo, sia, in particolare, nella sua accezione valida ai fini di vigilanza.

Viene pertanto seguita la costante eccedenza della posizione patrimoniale determinata quale raffronto fra il patrimonio di vigilanza e il totale dei requisiti prudenziali.

B. Informazioni di natura quantitativa

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 C.C., comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio Netto con l'indicazione relativa alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Natura	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile
Capitale al netto della perdita al 31/12/2006	14.014		0
<u>Riserve di Capitale</u>			
Riserva da sovrapprezzo azioni			
Riserva da rivalutazione			
Riserve da valutazione			
<u>Riserve di utili</u>			
Riserva Legale			
Riserva Statutaria			
Riserva per azioni proprie			
Altre Riserve	(16)		
Transizione ai principi contabili internazionali			
Totale	13.998		0

SEZIONE 2

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Banca coincide con il capitale versato dai soci fondatori (Euro 7,5 milioni) e da quello derivante dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria del 27/07/2006 (Euro 7,5 milioni), meno la perdita rilevata nell'esercizio 2006 (Euro 0,98 milioni) e gli altri elementi negativi imputabili ai fini delle normative di vigilanza. Il capitale sociale è interamente versato.

L'obiettivo è ovviamente quello di patrimonializzare la banca, da qui la pianificazione dell'emissione due prestiti obbligazionari convertibili per un totale di 10 milioni di Euro.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base, al 31/12/2006, ammonta a 13.991 euro.

2. Patrimonio supplementare

Al 31/12/2006 nel patrimonio della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. non sono presenti elementi computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza supplementare.

3. Patrimonio di terzo livello

Al 31/12/2006 nel patrimonio della Banca della Provincia di Macerata S.p.A. non sono presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.991
Filtri prudenziali del patrimonio base - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	13.991
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.991
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	13.991
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	13.991
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	
F. Patrimonio di vigilanza	13.991

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della banca risulta adeguato all'operatività corrente: risulta una eccedenza di 12,15 milioni di Euro.

Risulta un margine disponibile di attività ponderate di 173,51 milioni di Euro

Per il futuro, oltre all'emissione dei prestiti obbligazionari convertibili, si è pianificata una crescita armonica delle attività di rischio.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi ponderati/ Requisiti	
	31/12/2006	
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO		
A.1 RISCHIO DI CREDITO	22.595	
METODOLOGIA STANDARD		
ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):		
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Enti pubblici		
1.3 Banche	3.353	
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	15.798	
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.297	
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali		
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate		
5. Altre attività per cassa	1.283	
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO		
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):		
1.1 Governi e Banche Centrali		
1.2 Enti pubblici		
1.3 Banche		
1.4 Altri soggetti	864	
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):		
2.1 Governi e Banche Centrali		
2.2 Enti pubblici		
2.3 Banche		
2.4 Altri soggetti		
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 RISCHIO DI CREDITO	1.808	
B.2 RISCHI DI MERCATO	37	
1. METODOLOGIA STANDARD		
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito		
+ rischio di posizione su titoli di capitale		
+ rischio di cambio		
+ altri rischi		
2. MODELLI INTERNI		
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito		
+ rischio di posizione su titoli di capitale		
+ rischio di cambio		
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI		
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	1.845	
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	22.595	
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	13.991	
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	0,6192	

Parte G

**OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE
O RAMI D'AZIENDA**

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Non applicabile.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non applicabile.

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Aspetti procedurali

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, trova applicazione la disciplina speciale contenuta nelle Istruzioni di Vigilanza in materia di obbligazioni di esponenti bancari di cui all'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale.

La disposizione citata fa inoltre salvi gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori, laddove è previsto, all'art. 2391, che si ponga l'accento sull'obbligo positivo di una piena rappresentazione, da parte dei Consiglieri, di ogni eventuale interesse detenuto, per conto proprio o di terzi, che possa entrare in gioco in modo rilevante nell'esercizio della funzione gestoria.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

I compensi degli amministratori contabilizzati a conto economico sono pari ad euro 53 mila. Unico dirigente è il direttore generale con il corrispettivo stabilito dal CCLN e l'aggiunta di un importo fisso annuo sotto forma di ad personam di 25 mila euro lordi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

L'operatività con parti correlate riguardante gli amministratori ed i dirigenti (direttore generale) è riassunta nel prospetto allegato. Gli importi si riferiscono ai dati medi del 2006, tranne l'importo dei fidi accordati che è quello puntuale al 31/12/2006.

Raccolta diretta	Impieghi	Amministrato	Fidi accordati
615	165	230	460

Data l'entità delle operazioni effettuate con parti correlate, è irrilevante la loro incidenza sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della banca. Tutti i rapporti con parti correlate sono regolati a normali condizioni di mercato.

Parte I

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non applicabile.